

LA CONVOCAZIONE PER ITALIA - GALLES

Diciotto azzurrabili oggi a Coverciano

Per Italia-Galles che si disputerà all'Olimpico martedì 4 novembre (ore 14,30) Valcareggi ha convocato per oggi alle 13 all'Hotel San Domenico di Firenze i seguenti giocatori e collaboratori: CAGLIARI: Albertosi, Cera, Domenighini, Riva; FIORENTINA: De Sisti, Ferrante; INTER: Bertini, Burgnich, Facchetti, Mazzola; JUVENTUS:

Anastasi, Salvadori; MILAN: Prati, Rivera; NAPOLI: Juliano, Zoff; TORINO: Poletti, Pula; MESSINA: dotti, Fini; MASSAGGIATORI: Della Casa (Inter), Trossello (Milan). Come avevamo previsto Valcareggi ha convocato 18 giocatori e non 16 come si diceva in un primo tempo, perché non avendo potuto

controllare direttamente le condizioni di Rivera e di qualche altro titolare vuole avere sotto mano le eventuali soluzioni di riserva. In particolare si sa già che se Rivera non potesse giocare al suo posto subentrerebbe Mazzola; ma si tratta di una ipotesi poco probabile perché l'ultimo notizie sul «golden boy» sono confortanti.

In conclusione sebbene convenga attendere il galoppo di Coverciano per avere notizie più precise, la formazione probabile per il match con il Galles dovrebbe essere la seguente: Albertosi (Zoff); Burgnich, Facchetti; Bertini, Pula, Salvadori; Domenighini, De Sisti, Anastasi, Rivera (Mazzola), Riva.

Riconosce però che Little è favorito

Bossi: «Posso anche vincere»



Come preannunciato ieri alle 13,20 e arrivato a Flaminio Carmelo Bossi che domani avrà un duro compito contro Freddie Little nel match-club della riunione pubblica organizzata da Sabatini al Palazzo dello Sport. Dopo essersi rinfacciato ad aver preannunciato Bossi si è recato alla palestra dello stadio Flaminio (ove si allenava Little da suo arrivo a Roma) per una leggera e sedata scogliatura. Lanzetta Bossi ha reso o, dato al valore dell'avversario, ammettendo che in effetti Little è favorito. Ma lo ha continuato: «Io ho la mia probabilità. Diciamo che per un 60% a favore di Little ci sono il 40% della probabilità per me. Ed ultima, non detemi per specciate prima ancora di salire sul ring». Bossi che sa durante la seduta di lavoro, sia durante la sua chiacchierata è apparso in ottime condizioni di forma e di fisico ha aggiunto: «Sono preannunciato come avversario e constatare, inoltre sono anche cambiato, ora che ho moglie e figli ho messo la testa a posto. Quindi potete essere sicuri che se Little non vincerà dovrà sudare le tradizionali sette camice». Infine rispondendo indirettamente a quanti avevano fatto il paragone di Mazzinghi con Little, Bossi ha detto: «D'accordo, però lo penso di avere una boxe diversa da quella di Mazzinghi: soprattutto nella cavalcatura, l'arrivo di Mazzinghi di lanciarsi a testa bassa contro Little. Saprò invece basare con l'accortezza e l'intelligenza di Little». «L'idea di andare a vedere i match e delle caratteristiche dell'avversario». A tarda ora ieri è arrivato anche Duran, accompagnato dal trainer Goldstein. Questo si vedeva seduto con Leveque e la sua vittoria appare fuori discussione. Alla fine della conferenza stampa l'organizzatore Sabatini ha reso noto il programma orario completo che è il seguente: ore 20,15 Mok-Mulas; ore 20,45 Marocco-Baldi; ore 21,15 Janine-Fastaga; ore 21,50 Lamagna-De Rossi; ore 22,25 Duran-Leveque; ore 23,10 Freddie Little-Carmelo Bossi; ore 23,55 Petriglia-Maeki.

Sul campo di Sabadell per la Coppa Latina

OGGI SPAGNA-TALIA «UNDER 23»



Difficile il compito degli azzurri per mancanza di affiatamento e perché Bearzot presenta una formazione sbilanciata all'attacco

Pronostico per gli spagnoli

Arbitro bulgaro per Italia-Galles

L'arbitro bulgaro Todor Betchirov è stato designato a dirigere la partita di calcio Italia-Galles di martedì a Roma. Betchirov sarà coordinato, in funzione di qualità, dai suoi connazionali Golcho Roussev e Todor Guerov. Intanto, la federazione galles ha comunicato che la sua rappresentativa nazionale arriverà a Roma domenica prossima e a ripartire il 5 novembre. La committente britannica sarà composta da 15 giocatori e nove accompagnatori.

Nostro servizio

BARCELONA, 29. La «Under 23» azzurra è chiamata ad aprire la parentesi internazionale (che proseguirà poi con Italia-Ungheria e Under 21) sabato a Mantova, con l'Italia dilettanti domenica a La Valletta, e con Italia A-Galles martedì a Roma, affrontando oggi (con inizio alle 20,30) l'andata rappresentativa spagnola sul campo di Sabadell a circa 20 chilometri da Barcellona. Si tratta di un incontro assai interessante sotto certi aspetti perché nel confronto con la Spagna verranno collaudati i giovani ai primi momenti della ultima lega (i vari Chiarugi, Superchi, Tomasini, Capello, Santarini e via dicendo) in vista di una loro futura utilizzazione nella rappresentativa maggiore; ma è anche un incontro molto difficile sotto il profilo del risultato, un incontro che i ragazzi di Bearzot hanno ben poche speranze di vincere. Intanto perché si gioca in trasferta e su un campo che ci è stato descritto «impossibile», pieno di buche e di gobbe, al quale si sta tentando di dare una sistemata nelle ultime ore. Poi perché la nazionale spagnola, benché abbia dovuto rinunciare a molti titolari infortunati, si presenta con credenziali di prim'ordine e ce la metterà tutta per vincere anche perché ha tuttora buone probabilità nella coppa Latina (mentre gli azzurri sono tagliati fuori dopo le due sconfitte subite con la Francia nella scorsa stagione).

Oggi una partita che può valere lo scudetto dell'URSS

Pesaola «spettatore» a Dinamo-Spartak

KIEV, 29. Il «Central Stadium» di Kiev sarà domani al centro dell'attenzione di tutti gli sportivi dell'URSS perché ospiterà la partitina tra la Dinamo di Kiev e la Spartak di Mosca. Si tratterà di un incontro di interesse nazionale non solo perché saranno in campo le squadre che praticano il miglior calcio dell'URSS ma anche perché chi si assicurerà il successo avrà vinto il titolo nazionale. La Spartak si trova al primo posto della classifica del quinto scudetto. La Dinamo a differenza della Spartak dovrà giocare contro tutte le partite del proprio campo, su quel terreno che da anni torreggia come il simbolo di una vittoria e di una sconfitta. E che la Dinamo sia una squadra forte e in forma splendente lo confermano non solo i risultati ottenuti negli ultimi due campionati ma anche il numero elevato di giocatori che ha fornito alla nazionale dell'URSS che il 15 ottobre ha battuto la Turchia nel quarto delle qualificazioni per il campionato del mondo. Al tratta della mezzala sinistra del Dinamo Pesola (il regista della metà campo del portiere Rudakov della mezzala Serebriannikov, l'ala destra Puzach e

l'ala sinistra Hmejnitski). Si tratta di una squadra — e questa è stata la scelta di Maslov — formata da atleti e propri giganti: la media di altezza si aggira sul metro e ottanta di cui una squadra che pratica il 4-4-2 come il Brasile. La Dinamo attacca in prevalenza con due punte fisse ma basta dare un sguardo ai marcatori per rendersi conto che anche gli uomini addetti al governo del centro campo sono in possesso del tiro necessario per realizzare del goal. La squadra che domani affronterà la Spartak non dovrebbe essere molto diversa da quella che affronta il 12 novembre il Dinamo della Fiorentina. Prima di prendere una decisione per questo secondo match, Medvedev, il 9 novembre, sarà a Bologna ad assistere alla partita Bologna-Fiorentina. Per domani ecco la formazione prevista per il match: Pesola; Medvedev, Serebriannikov, Gorov; Sano, Mamiatin, Bogoluk, Serebriannikov, Ryshov, Puzach.

Stando alle prestazioni fino ad ora fornite la Dinamo dovrebbe riuscire a vincere questo incontro con la Spartak: in questo caso gli uomini di Victor Maslov potrebbero iniziare i festeggiamenti per la conquista del loro quinto scudetto. La Dinamo a differenza della Spartak dovrà giocare contro tutte le partite del proprio campo, su quel terreno che da anni torreggia come il simbolo di una vittoria e di una sconfitta. E che la Dinamo sia una squadra forte e in forma splendente lo confermano non solo i risultati ottenuti negli ultimi due campionati ma anche il numero elevato di giocatori che ha fornito alla nazionale dell'URSS che il 15 ottobre ha battuto la Turchia nel quarto delle qualificazioni per il campionato del mondo. Al tratta della mezzala sinistra del Dinamo Pesola (il regista della metà campo del portiere Rudakov della mezzala Serebriannikov, l'ala destra Puzach e

Oggi contro l'Honved

La Lazio a Budapest cerca il pareggio

La Lazio si rinfaccia alla ribalta internazionale affrontando oggi, nel primo turno della Mitropa Cup, la compagnia ungherese dell'Honved, la famosa Honved di Puskas, Kocsis e Horsek che negli anni cinquanta erano i perni della nazionale ungherese che ha conquistato la coppa Mitropa e la coppa di Europa. La partita sarà giocata a Budapest nel pomeriggio e gli azzurri hanno il campo dove si disputerà la partita contro i magiari (questo pomeriggio alle ore 14).

Doveva correre con Merckx

RODONI VIETA IL «BARACCHI» A PETTERSON

Confermata la «positività» di Karstens (vincitore del «Lombardia») all'antidoping

«Merckx non potrà correre il «Baracchi» in coppia con un dilettante campione del mondo. Il regolamento lo proibisce, ci ha dichiarato Adriano Rodoni dopo l'annuncio dell'organizzazione bergamasca di voler affiancare lo svedese Steve Pettersson al campione belga. Com'è noto, i quattro fratelli Pettersson hanno vinto il titolo iridato dell'inseguimento a squadre e per loro scaldò il congegno di un regolamento assurdo, ma validissimo per le autorità ciclistiche. Assurdo per la distinzione che si fa in materia: il passaggio di categoria (vedi Monsè e Teria) nel recente Giro di Lombardia) è permesso a tutti i dilettanti, meno quelli che avendo conquistato un titolo mondiale devono attendere il 1. gennaio 1970. Al signor Rodoni abbiamo fatto presente che esiste il precedente di Coppi-Filippi e ci è stato risposto: «Da allora sono trascorsi 15 anni, inoltre la manifestazione era stata data un carattere a scopo benefico, cioè che si tenta di fare ora, ma in extremis e solo per raggiungere un determinato obiettivo...».

Il «no» di Rodoni è stato riferito a Baracchi il quale ha commentato: «I due fratelli Pettersson, Gosta e Thomas, arriveranno stasera. Sparo subito per accoppiare Gosta a Merckx, è l'ultima corsa della stagione e possono fare un strappo alla regola, anche perché sono benissimo che la nostra non è mai stata una manifestazione a scopo lucrativo...». Come si vede, Baracchi non ha voluto soffiare sul fuoco perché spera di ottenere in extremis il benestare di Rodoni. Altre notizie ciclistiche. Non è vero, secondo le notizie provenienti dall'ufficio milanese dell'UCIP, che Volandase Karstens (vincitore del Giro di Lombardia) ha presentato al controllo antidoping di Como il liquido del proprio campione. Karstens ha fatto pipì davanti al medico, l'analisi ha dato esito positivo e, se anche le controanalisi confermerà il verdetto di prima istanza, l'olandese sarà tolto dall'ordine d'arrivo del «Lombardia», mentre Monsè (secondo classificato) verrà proclamato vincitore. Secondo il regolamento italiano, per Karstens scattierà la condanna, cioè la minaccia di 4 mesi di squalifica nel caso di una seconda dose positiva. L'olandese sarà tolto dall'ordine d'arrivo del «Lombardia», mentre Monsè (secondo classificato) verrà proclamato vincitore. Innocente è invece Flaviano Vicentini. Il Giro del Lazio non è ancora stato omologato perché una dei «controllati», appunto Vicentini (primo arrivato) ha originato col suo liquido un'inchiesta al termine della quale si è potuto constatare che i dubbi sorti in materia erano dovuti a un prodotto diuretico che aveva alterato il colore dell'urina, prodotto che non ha niente in comune con le sostanze messe a bando.

Mariani abbandona alla settima ripresa

Girgenti conserva il titolo

Presentata da Miranda Martino la querela contro Radaelli

ANCONA, 29. Giovanni Girgenti ha conservato il titolo italiano dei pesi piuma, avendo battuto per abbandono, alla 7. ripresa, lo sfidante Ambrogio Mariani. Il pronostico e dunque stato riservato per il match che si è svolto a sfidare il campione in virtù di una serie di risultati positivi, ha dovuto ammannire bandiera dinanzi ad un pugile più dotato sia fattivamente che sul piano della potenza. Girgenti era la prima volta che difendeva il titolo, conquistato qualche mese fa contro Mario Teria, in quel di Salerno. La sua vittoria non è stata mai in discussione neppure allorché alla seconda e alla terza ripresa il pugile siciliano subiva l'iniziativa dello sfidante. I fans di Mariani erano piuttosto limitati: affidarsi a larghi colpi che spesso lo trovavano sbilanciato e che per le prime riprese gli avevano fruttato qualche punto e che forse lo hanno spinto alla confidenza. Poi il campione ha capito la tattica dell'avversario e dalla quinta ripresa in poi l'iniziativa è passata nelle sue mani e si è così visto lo sfidante brandire per il quarto e quinto round un leggero colpo al volto, che lo ha costretto ad abbandonare alla sua volta.

Mariani abbandona alla settima ripresa

ANCONA, 29. Giovanni Girgenti ha conservato il titolo italiano dei pesi piuma, avendo battuto per abbandono, alla 7. ripresa, lo sfidante Ambrogio Mariani. Il pronostico e dunque stato riservato per il match che si è svolto a sfidare il campione in virtù di una serie di risultati positivi, ha dovuto ammannire bandiera dinanzi ad un pugile più dotato sia fattivamente che sul piano della potenza. Girgenti era la prima volta che difendeva il titolo, conquistato qualche mese fa contro Mario Teria, in quel di Salerno. La sua vittoria non è stata mai in discussione neppure allorché alla seconda e alla terza ripresa il pugile siciliano subiva l'iniziativa dello sfidante. I fans di Mariani erano piuttosto limitati: affidarsi a larghi colpi che spesso lo trovavano sbilanciato e che per le prime riprese gli avevano fruttato qualche punto e che forse lo hanno spinto alla confidenza. Poi il campione ha capito la tattica dell'avversario e dalla quinta ripresa in poi l'iniziativa è passata nelle sue mani e si è così visto lo sfidante brandire per il quarto e quinto round un leggero colpo al volto, che lo ha costretto ad abbandonare alla sua volta.

Un articolo del compagno Beragnoli

CACCIA CONTROLLATA: illegale pagare le quote

Il compagno Spartaco Beragnoli, responsabile del gruppo parlamentare comunista per i problemi migratori, ci ha inviato il seguente articolo che volentieri pubblichiamo. L'apertura della caccia è ormai alle spalle di un milione e mezzo di cacciatori. C'è chi ha fatto buoni carnieri e chi meno. Tutti attendono con impatienza l'inizio delle massicce migrazioni con la speranza che in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontento è la protesta per gli speciali smi compiuti da chi ha formulato i calendari venatori costituendo la nota comune e dominante. Infatti anche quest'anno, mentre permangono intatto e protetto dal ministero il fenomeno del riservismo privato che è diventato, tranne rare eccezioni, una specie di «privilegio» in Italia il cosiddetto «passo» sia buono, ma lo scontent